



Co-funded by  
the European Union

## **SNAPSHOTS FROM THE BORDERS – Voci dai confini**

*Snapshots From The Borders* è un progetto triennale cofinanziato dall'Unione Europea (linea di budget DEAR EuropeAid), gestito da 35 partner, autorità locali di confine e organizzazioni della società civile, coordinati dal Comune di Lampedusa.

### **Una rete di città e regioni di confine per una politica della migrazione e dell'asilo solidale**

*Snapshots From The Borders* mira a sviluppare una comprensione critica dei decisori politici europei, nazionali e locali e dell'opinione pubblica sulle interdipendenze globali che determinano i flussi migratori verso i confini europei, nella prospettiva di raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile OSS/SDGs, in particolare gli obiettivi 1, 5, 10 11 e 16. Nello specifico il progetto intende rafforzare una nuova rete orizzontale ed attiva tra le città che affrontano direttamente i flussi migratori ai confini dell'UE, come mezzo per promuovere una più efficace coerenza delle politiche a tutti i livelli (europeo, nazionale, locale).

Il cuore del progetto è “voci ed esperienze (snapshots) dai confini” e la loro più ampia diffusione tra i cittadini europei. La voce dei veri protagonisti viaggerà dalla periferia al centro, al livello nazionale ed europeo, dove le decisioni vengono prese. Il progetto mira ad informare i cittadini europei che la migrazione è un fenomeno complesso e multidimensionale e una questione politica che richiede sforzi ed azioni concrete intraprese da persone e organizzazioni/reti a tutti i livelli della società. Una migliore comprensione da parte della popolazione europea della migrazione, promuove la cittadinanza globale e crea forti legami di solidarietà. La prospettiva e l'impegno diretto dalle zone di confine costituisce un valore aggiunto per sensibilizzare, condividere le conoscenze, incoraggiare la partecipazione e mostrare ai cittadini che essi hanno un ruolo importante da svolgere. Portando testimonianze e soluzioni efficaci da zone dove la migrazione viene vissuta direttamente, le persone saranno più informate e consapevoli sui fattori determinanti e le azioni da compiere e diventeranno protagonisti nel mobilitarsi per un mondo più equo. I messaggi che raggiungono l'opinione pubblica dell'Unione Europea attraverso i media, che presentano la migrazione come un problema di emergenza con impatto negativo, semplificano eccessivamente le cause e le determinanti. Una volta che le persone diventeranno consapevoli della dimensione, delle implicazioni, delle cause e delle soluzioni, cercheranno un cambiamento dei propri atteggiamenti in termini di sostegno alla società civile.

In altre parole, “Snapshots from the borders” implementa un approccio bottom-up in termini di sviluppo delle capacità, *advocacy-building* e creazione di reti, dove il processo decisionale locale e il coinvolgimento degli attori è ritenuto in grado di identificare i bisogni e gli obiettivi reali nel dibattito sulla migrazione e lo sviluppo.

## ***Partire dalle cause***

I migranti sono alla ricerca di sicurezza, di un lavoro, di un migliore tenore di vita. Oggi però l'Italia sembra essere sovraccaricata dall'accoglienza e dall'integrazione dei migranti. Da un lato, tutti i paesi membri dell'UE sono tenuti ad offrire protezione o asilo umanitario a coloro che fuggono dalla guerra, dalle persecuzioni religiose e politiche e dalle catastrofi naturali. Dall'altro lato, le persone che entrano, anche se per motivi economici, sono considerati richiedenti asilo fino all'esito della procedura.

I paesi membri dell'UE devono rispettare il diritto d'asilo e applicarlo in modo equo, ma possono anche insistere sulla gestione della migrazione per motivi di lavoro. La legislazione in materia di asilo nell'UE va coordinata il più possibile al fine di mantenere lo spazio giuridico comune e il mercato interno. In aggiunta l'Italia e l'UE possono creare corridoi umanitari per consentire l'evacuazione rapida di persone da aree di crisi in varie parti del mondo.

Inoltre, gli Stati membri dell'UE e l'UE in quanto tale hanno anche il compito di affrontare le cause della migrazione insieme agli altri paesi industrializzati, ai paesi africani e ai paesi del Sud globale. L'Africa in particolare soffre di svantaggi strutturali nel commercio mondiale, di élite e dittature corrotte, di una crescita incontrollata della popolazione, della continua fuga di capitali, del furto di terre, della carenza di libertà politica e diritti civili, di conflitti interni violenti di ogni tipo alimentati dal commercio di armi e dalle conseguenze del cambiamento climatico. E l'Europa, il Nord America, la Cina e altri paesi industrializzati ne condividono la responsabilità. La semplice chiusura delle frontiere nei confronti della migrazione dall'Africa subsahariana, dal Medio Oriente e dall'Asia meridionale non risolve il problema. Si tratta di sviluppare anche un approccio più ampio alla cooperazione con i paesi in via di sviluppo e accordi bilaterali, regionali e globali per la gestione dei flussi migratori.

## ***L'Alto Adige vuole dare il suo contributo***

L'Alto Adige dà un piccolo contributo allo sviluppo economico nei limiti delle sue possibilità, ad esempio con innumerevoli piccoli progetti e partenariati di cooperazione allo sviluppo nei paesi del Sud globale. L'Alto Adige adempie anche la sua responsabilità nell'accoglienza e nell'assistenza ai richiedenti asilo e dei rifugiati, accogliendo lo 0,9% dei richiedenti asilo in Italia sul suo territorio. *Snapshots from the borders* ha lo scopo di contribuire ad una maggiore comprensione tra la popolazione e i responsabili politici delle comunità e delle autorità locali. Nell'ambito di questa rete tra enti locali di confine, coordinata dal Comune di Lampedusa, la Provincia autonoma di Bolzano vuole essere coinvolta nell'impegno di intervenire anche sulle cause dell'emigrazione nei paesi di origine dei migranti.

Sito del progetto: [www.snapshotsfromtheborders.eu](http://www.snapshotsfromtheborders.eu)

Finora sono state realizzate le seguenti attività:

### **1. Momento di apertura e presentazione del progetto: "town event"**

L'evento di apertura del progetto *Snapshots* svoltosi a Bolzano ha messo in evidenza la situazione dei profughi cacciati dalla loro regione di origine, l'Afrin (Siria), che fa parte della Federazione Autonoma del Nord della Siria-Rojava, a causa dell'invasione turca del febbraio-marzo 2018. Circa 300.000 profughi, per lo più curdi, hanno trovato rifugio in enormi campi in aree controllate dal governo siriano, come Shabba, allestito dalla Mezzaluna Rossa Curda. La Provincia Autonoma di Bolzano nell'aprile 2018 ha deciso di sostenere questo campo con aiuti umanitari, contribuendo a coprire i primi soccorsi ai rifugiati che impediscono loro di lasciare la grande regione del nord della Siria.

In occasione della Giornata Mondiale del Rifugiato del 20 giugno 2018 quest'iniziativa umanitaria è stata presentata al pubblico di Bolzano per lanciare il progetto *Snapshots from the borders*. La popolazione è stata informata dell'azione della Provincia Autonoma di Bolzano di sostegno ai rifugiati, della situazione sul campo e delle prospettive di soluzioni politiche per la guerra nella Siria settentrionale.

## **2. Il workshop di informazione**

Il 7 novembre 2018 si è tenuto a Bolzano il workshop informativo per funzionari pubblici, responsabili politici e moltiplicatori delle organizzazioni e dei comuni per comprendere l'interdipendenza tra l'Europa e i paesi in via di sviluppo, in particolare in Africa. Il workshop è stato suddiviso in tre sessioni: una sessione mattutina per il contributo generale degli esperti invitati, il dibattito (alla presenza del Presidente della Provincia Autonoma di Bolzano) e la sessione pomeridiana di consultazione.

Cinque relatori di alto livello al mattino hanno affrontato le cause profonde e le determinanti chiave della migrazione, in particolare quelle legate ai cambiamenti nella struttura demografica delle società africane ed europee, ai cambiamenti climatici, ai conflitti armati, alle carenze del commercio internazionale e ai fallimenti statali. Sono state evidenziate sia la situazione generale delle migrazioni e dei rifugiati in tutto il mondo, sia la situazione locale dei migranti e dei richiedenti asilo in Alto Adige. Inoltre, un ospite dall'Africa (Senegal) ha spiegato cause ed effetti della migrazione dall'Africa verso l'Europa e l'Italia e della politica migratoria italiana da "un punto di vista africano".

## **3. La ricerca partecipativa sull'immigrazione a livello locale**

Questa attività si è svolta nei mesi di novembre e dicembre 2018 e si è conclusa entro il 21 dicembre 2018. La ricerca è stata elaborata per comprendere le nostre diverse realtà e le problematiche comuni relative all'impatto dei flussi migratori a livello provinciale e comunale dell'Alto Adige e della città di Bolzano. L'obiettivo di questa ricerca è quello di permettere ai nostri partner di conoscere la situazione attuale dei migranti stranieri e dei richiedenti asilo, le prospettive future e le reazioni dei media pubblici. Il rapporto mappatura dei diversi contesti, sfide, esperienze e buone e cattive pratiche messe in atto nella Provincia di Bolzano, mettendo a disposizione del pubblico un racconto tangibile delle esperienze e delle buone pratiche di tutti gli enti locali (Provincia autonoma, amministrazione distrettuale, comuni) che si trovano ad affrontare i flussi migratori e a sviluppare legami con i paesi di origine dei migranti.

La ricerca partecipativa analizza, sulla base di tutti i dati statistici disponibili, l'evoluzione dell'immigrazione straniera in Alto Adige, compresa la situazione dei richiedenti asilo e il sistema di accoglienza in provincia. Il particolare carattere partecipativo dell'indagine è garantito da interviste con 17 esperti/e locali in materia di migrazione, responsabili delle associazioni di migranti e altri attori locali. Esso fornisce un'ampia gamma di punti di vista e informazioni sui temi centrali dell'attuale politica italiana in materia di asilo e sugli sforzi provinciali per l'integrazione nella Provincia Autonoma di Bolzano. Il rapporto dell'indagine partecipativa è stato condiviso a fine 2018 tra tutti i partner di progetto.

## **4. Iniziativa *infotainment* sulle cause della fuga dall'Africa**

Il 5 aprile 2019 a Bolzano si è tenuta l'iniziativa *infotainment*, intitolata "In fuga dall'Africa – Perché?" Questo evento ha cercato di focalizzare alcune cause centrali dei movimenti migratori e dell'emigrazione dall'Africa verso l'Europa, quali la crescita demografica, la povertà, la mancanza di posti di lavoro, la corruzione, il fallimento di interi stati, l'oppressione politica e la mancanza di libertà, gli effetti del cambiamento climatico. Il Prof. Gianpiero Dalla Zuanna, ordinario di demografia nell'Africa subsahariana, si è soffermato sulle dinamiche demografiche nell'Africa subsahariana

snocciolando le cause e gli effetti della pressione migratoria da quest'area. Il Prof. Belachew Gebrewold dell'Università di Innsbruck ha offerto un'analisi delle principali cause della migrazione in Africa, dei conflitti politici e militari e dei rapporti fra l'Europa e l'Africa. Ad un pubblico numeroso i due relatori sono riusciti a spiegare bene questi argomenti complessi nonché i legami fra la politica della cooperazione internazionale, la politica economica internazionale ed i movimenti migratori. La serata si è conclusa con la proiezione di due documentari: il primo sulla situazione dei profughi eritrei sulla rotta per la Libia, il Mediterraneo verso l'Italia ("Flucht aus Afrika – Gründe und Wege"), l'altro sulla battaglia difficile, ma pacifica dei giovani congolese contro la dittatura e per più democrazia nella Repubblica democratica del Congo ("Kinshasa Makambo").

#### **5. Brochure di informazione "L'immigrazione in Italia e in Alto Adige – Alcuni dati e fatti salienti"**

È stata elaborata una brochure di 40 pagine con alcuni dati e fatti centrali dei flussi migratori verso l'Europa e l'Italia. Partendo da due rapporti prestigiosi, pubblicati ogni anno in Italia (IDOS, Dossier statistico Immigrazione 2018; ISMU, 24° rapporto sulle migrazioni 2018), la pubblicazione tratta aspetti generali dell'immigrazione, i cittadini stranieri senza permesso di soggiorno, le caratteristiche e la provenienza dei migranti. In forma concisa si illustra la situazione attuale dei/delle migranti sul mercato del lavoro, per arrivare infine a dati e fatti sull'immigrazione in Alto Adige. Anno dopo anno queste pubblicazioni forniscono un importante contributo con informazioni e dati attendibili sulle migrazioni internazionali e nazionali, sulla politica di accoglienza e integrazione degli immigrati in Italia, ma non riescono a raggiungere un pubblico ampio. L'opuscolo realizzato da *Snapshots* promuove l'informazione corretta sull'immigrazione essendo una sintesi di alcuni dati e fatti salienti contenuti nei due dossier citati, con alcune integrazioni sullo sviluppo della migrazione in Alto Adige.

#### **6. Visite reciproche di studio e di scambio fra i partner del progetto**

Fra gli scopi della rete degli enti locali di confine *Snapshots from the Borders* per una politica della migrazione e dell'asilo solidale figurano anche visite di studio e di scambio reciproche di piccole delegazioni per conoscere la relativa realtà locale dell'accoglienza e dell'assistenza agli immigrati e richiedenti asilo. Oltre alle assemblee annuali della rete e dei momenti collettivi di *advocacy* politica degli intenti di *Snapshots* (da realizzare sia a livello nazionale sia a livello europeo a Bruxelles), saranno impostati viaggi di studio in alcuni paesi di provenienza degli immigrati e visite reciproche. La Provincia autonoma di Bolzano riceverà fra poco una visita da parte dei partner SÜDWIND (Vienna) e il Comune di Traiskirchen (Austria), mentre per conto suo una delegazione altoatesina si recherà nel Comune di Traiskirchen (Austria) e alla sede centrale di SÜDWIND a Vienna.

#### **Fanno parte di *Snapshots from the Borders* (Border Town Network) i seguenti enti locali e ONG:**

1. Comune di Lampedusa e Linosa
2. Africa e Mediterraneo
3. Comune di Agios Athanasios (Grecia)
4. AMREF Italia
5. AMREF Spagna
6. Balkan Institute for Labour and Social Policy (Bulgaria)
7. Provincia autonoma di Bolzano
8. Comune di Burgas (BG)
9. Comune di Pesaro
10. Comune di Costanza (RO)
11. Comune di Grande Synthe (Francia)
12. Comune di Teneriffa (ES)
13. ISCOMET (RO)
14. CSV Marche
15. Eine Welt Netzwerk Thüringen

16. Comune di Crnomelj (SLO)
17. CROMO Foundation (HU)
18. Kekapel (GR)
19. Comune di Kopin (SLO)
20. Comune di Maribor (SLO)
21. Comune di Marsa (Malta)
22. Idamostar (BiH)
23. Novapolis (RO)
24. Regione Puglia
25. Comune di Rhodos (Grecia)
26. Sikosnagyfalu (HU)
27. Comune di Strass (A)
28. SÜDWIND (A)
29. Comune di Traiskirchen (A)
30. Edelstam Foundation (Svezia)
31. Social Forum (Svezia)
32. COPPEM (Italia)
33. UOA (GR)
34. Crisis and Health (GR)
35. IPRES (Italia)